

## Assemblea pubblica sulla “Nuova centralità del Quartiere Savena in Via Faenza”, Quartiere Savena

9.05.2023, presso la Sala polifunzionale dell’oratorio Don Bosco, via Bartolomeo Maria Dal Monte 12

### Intervengono:

- Matteo Lepore, Sindaco Comune di Bologna
- Marzia Benassi, Presidente Quartiere Savena
- Simone Borsari, Assessore ai lavori pubblici
- Luca Rizzo Nervo, Assessore welfare e salute
- Elena Di Gioia, Delegata alla Cultura del Comune di Bologna e Città Metropolitana
- Paolo Bordon, Direttore Generale AUSL di Bologna
- Roberto Corbia, Fondazione Innovazione Urbana
- Leonardo Tedeschi, Fondazione Innovazione Urbana

### Introduzione

Durante l’incontro pubblico del 9 maggio 2023, svoltosi nella Sala polifunzionale dell’oratorio Don Bosco, si è discusso delle trasformazioni che stanno avvenendo nel quartiere Savena e nello specifico nell’area compresa tra le vie Arno, Emilia, Cavina e Viale Roma.

Le progettualità previste, che saranno accompagnate e dettagliate attraverso un percorso di ascolto e coinvolgimento dei cittadini, puntano alla costituzione di una nuova centralità per il quartiere Savena, composta dalla sede del Quartiere, dalla nuova Casa della Comunità di Savena e Santo Stefano e dalla nuova Biblioteca Ginzburg, connesse dal giardino che le circonda e che sarà anch’esso oggetto di riqualificazione.

### Rendicontazione dell’incontro

#### La nuova centralità di Savena

La nuova centralità del quartiere sarà costituita da una serie di servizi che renderanno quest’area un polo attrattivo, qui infatti si collocheranno la **nuova sede di Quartiere** (spostata in Villa Riccitelli in seguito alla demolizione dell’ex Sede di Quartiere), con funzioni amministrative, la **nuova Casa della Comunità Savena - Santo Stefano** con servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, la **sede della nuova Biblioteca Ginzburg** con funzioni socio-educative e l’implementazione di giochi inclusivi all’interno del **Giardino Europa Unita**.

Nello specifico i servizi che erano ospitati nella vecchia sede di Quartiere sono stati ricollocati in due diversi edifici:

## **fondazione innovazione urbana**

- in Villa Riccitelli, con al primo piano l'URP e l'anagrafe, al secondo piano gli uffici amministrativi e al terzo piano la Presidenza, la Direzione e l'Ufficio Reti e lavoro di comunità;
- in via Lombardia 36, dove si trovano i servizi sociali (che in un secondo momento verranno trasferiti all'interno della Casa della Comunità), il S.E.S.T. e la polizia municipale .

Secondo la *Presidente di Quartiere Marzia Benassi*, l'insieme di questi spazi contribuirà alla realizzazione di **un luogo dedicato fortemente alla cura della persona nella sua totalità**, non solo sotto il profilo medico-sanitario, ma anche sotto quello sociale, educativo e culturale.

La realizzazione di questa nuova centralità risulta infatti estremamente innovativa per il tipo di relazione che si vuole andare a creare tra spazi dedicati alla salute medica e quelli aventi un imprinting più sociale e culturale, con l'obiettivo di rispondere alle diverse esigenze specifiche del territorio.

Da un lato il *Sindaco* stesso ha evidenziato come già da tempo fosse emerso il bisogno di localizzare nel quartiere Savena una casa della salute; Villa Mazzacorati infatti, risulta essere l'unico poliambulatorio predisposto ad accogliere i flussi di utenza del quartiere, nonostante i problemi di accessibilità noti. La nuova Casa della Comunità sarà in grado di accogliere, oltre al bacino di utenza di Savena, anche quello della zona Murri del quartiere Santo Stefano.

Relativamente alla biblioteca Ginzburg invece, l'edificio non risulta più adatto ad ospitare l'utenza che lo frequenta ed inoltre non è dotato di spazi che siano in grado di soddisfare le richieste che emergono dal territorio.

Visto lo stanziamento dei **finanziamenti del PNRR** si è colta l'occasione per investire questi fondi nella realizzazione dei due nuovi edifici.

### **La Casa della Comunità**

Il progetto della nuova Casa della Comunità, presentato da *Paolo Bordon, Direttore Generale AUSL di Bologna*, rappresenta **un'innovazione** in termini sia di servizi che di offerta per la cittadinanza. L'edificio avrà una superficie di 4.400 m<sup>2</sup> e rimarrà **aperto H24**, secondo le linee della riforma territoriale. L'obiettivo è creare uno sportello con accesso diretto alla guardia medica a qualsiasi orario, un servizio già in essere nella città di Bologna presso il Poliambulatorio di Villa Mazzacorati, la cui sede però presenta importanti problemi, soprattutto inerenti al tema accessibilità.

Tra i servizi previsti al piano terra ci saranno il punto di accoglienza, il CUP e il servizio di assistenza territoriale tra cui il centro prelievi. In linea con la continuità assistenziale, i pediatri, i medici generali e gli infermieri di comunità saranno collocati al primo piano. Al secondo piano saranno presenti i servizi di specialistica ambulatoriale, neuropsichiatria infantile e ambulatori per l'erogazione di prestazioni riabilitative, già diffuse sul territorio bolognese. **Al terzo piano si troveranno i servizi sociali.**

Il valore aggiunto della nuova Casa della Comunità sarà **la presenza nello stesso luogo di servizi sanitari e sociali**, al fine di offrire un servizio integrato.

L'inizio del cantiere per la realizzazione dell'edificio è programmato a settembre e sono previsti 2 anni di lavori.

L'investimento cambierà il volto del quartiere e inoverà il concetto stesso di assistenza e sanità: vi sarà la possibilità di colloquiare con specialisti via internet e usufruire di tutti servizi di prossimità, senza recarsi ai principali ospedali del territorio.

Il nuovo edificio è stato progettato mantenendo elevati standard di confort e sicurezza per cittadini e operatori, con particolare attenzione al contenimento dei consumi energetici e alla sostenibilità ambientale.

Infine, come evidenziato *dall'assessore al Welfare e alla Salute, nuove cittadinanze, fragilità, anziani Rizzo Nervo* il progetto prevede la realizzazione di un PUA, Punto Unico di Accesso, con l'obiettivo di prendere in carico il cittadino a livello sociale e sanitario.

## **La nuova biblioteca Ginzburg**

Il progetto della **biblioteca** verrà selezionato a seguito di un concorso internazionale di architettura, dove i progettisti saranno chiamati ad immaginare non solo il nuovo edificio, ma anche lo spazio pubblico intorno e il sistema di accessibilità e del trasporto pubblico, proponendo miglioramenti dell'esistente.

*Il Sindaco* spiega come il progetto si inserirà in un insieme di interventi sulla mobilità che l'Amministrazione sta prevedendo tra cui l'**intensificazione del Servizio Ferroviario**

**Metropolitano**; in particolare a Savena verranno aggiunte corse dirette da Mazzini e da San Ruffillo con destinazione Casalecchio.

*La Delegata alla Cultura di Bologna e Città metropolitana Elena di Gioia* spiega come attualmente la biblioteca sia molto frequentata da un pubblico variegato, che va dai ragazzi/e, alle famiglie e agli anziani. La realizzazione della nuova biblioteca quindi consentirà di ospitare un numero ancora maggiore di persone. Al termine dei lavori per la realizzazione della biblioteca (di durata complessiva di 4 anni) l'edificio avrà una superficie di 1.500m<sup>2</sup> e sarà finanziato attraverso gli 8 milioni di € stanziati dai fondi PON.

La biblioteca contribuirà alla realizzazione della Nuova Centralità urbana in forte dialogo con la Casa della Comunità, questa polarità rappresenterà una vera e propria innovazione non solo nel panorama cittadino, ma anche in quello nazionale.

Nella complessità dell'opera verrà tenuto in considerazione il verde circostante alla zona di Via Faenza, che oltre ad offrire un luogo di svago contribuirà al miglioramento della salubrità dell'aria. Per la valorizzazione del verde esistente si prevede il coinvolgimento cittadino e delle scuole in chiave didattica.

## **Il percorso di informazione, coinvolgimento ed ascolto**

In accompagnamento alla realizzazione della Nuova Centralità, si svolgerà il percorso di informazione, coinvolgimento e di ascolto finalizzato a definire le linee guida per il concorso di architettura per la nuova Biblioteca Ginzburg. *Roberto Corbia di Fondazione per l'Innovazione Urbana*, sottolinea comunque che il **percorso** si concentrerà non solo sulla biblioteca, ma sull'intera centralità: si terrà in considerazione la complessità degli edifici, dei parchi e dei servizi per concentrarsi sulla totalità della zona.

A dettagliare **le tappe del percorso** è *Simone Borsari, assessore ai Lavori pubblici, manutenzione e pulizia della città, protezione civile, toponomastica*, percorso che si pone come obiettivo quello di fornire ai professionisti partecipanti al concorso **un documento di indirizzo alla progettazione (DIP)**, che sarà in grado di delineare delle linee guida che non tengano conto solo degli input sulla nuova biblioteca, ma raccontino una visione complessiva dell'area.

Il percorso comincerà con **la fase di ascolto e partecipazione** seguita da Fondazione per l'Innovazione Urbana, che terminerà con un momento di restituzione. A seguire, verrà redatto il documento di indirizzo di progettazione in cui verranno raccolti i risultati del

percorso di partecipazione del territorio, e che verrà consegnato ai progettisti in fase concorsuale. **L'apertura del concorso** è prevista a cavallo **tra fine e inizio anno** in collaborazione con l'Ordine degli Architetti.

Il concorso di architettura sarà strutturato in **due fasi**: la prima fase sarà aperta a tutti e i progettisti saranno chiamati a ragionare su una scala più ampia di quella della biblioteca, proponendo un riassetto dell'accessibilità e dello spazio pubblico intorno all'edificio.

La seconda fase, in cui verranno scelti **i cinque progetti migliori**, si concentrerà sull'oggetto della realizzazione: la nuova biblioteca Ginzburg e gli spazi aperti immediatamente attigui. Il progettista vincitore del concorso sarà incaricato di redigere il progetto di fattibilità tecnica ed economica, al fine di poter cominciare nel 2024 con la gara d'appalto e l'affidamento della realizzazione del progetto. All'interno del nuovo edificio, oltre a tutti gli spazi della biblioteca, sarà prevista una sala polivalente, già presente nella precedente struttura della sede di Quartiere; la sala sarà fruibile sia dalla Biblioteca stessa che dalla Casa della Comunità, a sottolineare l'importanza dell'integrazione dei servizi e della centralità.

Il percorso partecipativo sarà costituito da diversi momenti di incontro e di ascolto, come **focus group, interviste e incursioni territoriali**, per ascoltare il punto di vista diretto dei frequentatori della zona. Verrà inoltre diffuso **un questionario** finalizzato a raccogliere un punto di vista più allargato, puntando a raggiungere sia i cittadini di Savena che quelli di Santo Stefano. Entro l'anno, infine, verrà organizzato un **momento di restituzione di tutti i dati raccolti** come espressione dei bisogni e delle istanze della cittadinanza.

Il percorso sarà affiancato da **Antonella Agnoli**, esperta nella progettazione di biblioteche intese come luoghi di aggregazione, capaci di rispondere ai bisogni e alle esigenze del territorio.

## **Sintesi delle domande emerse dai partecipanti e delle risposte**

### **Domande e temi sollevati dai cittadini**

Le principali tematiche e questioni evidenziate dai cittadini durante l'Assemblea civica, si sono concentrate su **tematiche ambientali e tutela del verde, sostenibilità degli immobili, parcheggi, zona 30 e servizi nella nuova Casa della Comunità**.

In particolare nel dettaglio:

### **Tematiche ambientali / tutela del verde**

- E' stata rimarcata l'importanza del ruolo del Parco dei Cedri in relazione al polo, anche in ottica dei progetti che le associazioni che gravitano nell'area portano avanti nell'ambito della Citizen Science, nonché di una serie di collaborazioni passate tra l'associazione Parco dei Cedri nel Cuore e la Biblioteca Ginzburg. Inoltre, si è proposto di spostare le attività che attualmente si svolgono nel Giardino Europa Unita presso il Parco dei Cedri, in quanto il parco dispone di aree più vaste e meno concentrate;
- si è chiesto se le **attività attualmente presenti nel parco e il parco giochi stesso verranno spostati e/o ridimensionati** e se verranno **abbattuti degli alberi** per costruire i nuovi edifici.

## **Sostenibilità**

## **fondazione innovazione urbana**

- Ci sarà un **utilizzo effettivo di energie alternative** in modo da capire il grado di efficientamento energetico degli edifici? Si può pensare alla loro progettazione in vista della creazione di una comunità energetica?
- Per la realizzazione dei nuovi edifici verranno impiegati materiali sostenibili e a basso impatto? E' previsto un intervento sulle aree verdi? Queste infatti sono già in diminuzione nel quartiere a causa di cantieri privati della zona, tra cui viene citato quello di un nuovo edificio dove prima sorgeva la sede del PD.
- Come sarà riutilizzato l'attuale immobile che ospita la Biblioteca Ginzburg?

## **Parcheggi e mobilità**

- Si propone la realizzazione di un parcheggio sotterraneo per far fronte al numero limitato di parcheggi presenti, vista anche la presenza nella zona di un alto numero di anziani e disabili;
- si chiedono delucidazioni sulla città 30 e le zone 30;
- come funzionerà l'accessibilità per gli abitanti della zona durante i cantieri e dopo la realizzazione dei nuovi edifici? In particolare come funzionerà via Massa Carrara?
- Alcuni cittadini che vivono su viale Roma sottolineano il problema dell'inquinamento acustico dovuto dalla strada a scorrimento veloce;
- sarà realizzata una nuova zona 30?

## **Servizi nella nuova Casa della Comunità**

- Come sarà organizzato il nuovo plesso? Come si dispongono gli accessi al pronto soccorso, al punto prelievi e al PUA (servizio già presente presso la struttura AUSL di San Lazzaro)?

## **Le risposte da parte dell'Amministrazione, di AUSL e della Fondazione Innovazione Urbana**

### **Tematiche ambientali / tutela del verde**

Introduce la sessione delle risposte *Leonardo Tedeschi di Fondazione per l'Innovazione Urbana*, il quale conferma che realtà come il Parco dei Cedri verranno prese in considerazione, come molte altre realtà, all'interno del percorso di ascolto, essendo comunità che gravitano nell'area.

In merito al tema dell'abbattimento degli alberi, il *Sindaco* conferma che è stata prevista la piantumazione di nuovi alberi successivamente al cantiere, sebbene si cercherà di salvaguardarne la maggior parte. Relativamente all'ex sede del Partito Democratico in via Dozza, si comunica che parte dell'area ospiterà un edificio commerciale, e un'altra parte verrà adibita ad area verde pubblica, parcheggi pubblici e realizzazione di un collegamento ciclabile.

### **Sostenibilità**

Rispetto al tema della sostenibilità e dell'impatto energetico, *Paolo Bordon, Direttore Generale AUSL di Bologna*, conferma che il nuovo edificio avrà un buon grado di autosufficienza energetica, riducendo così il suo impatto. Sottolinea però che l'edificio non sarà completamente autonomo dal punto di vista della produzione energetica e pertanto

sarà difficile cedere energia ad altri edifici; l'obiettivo è comunque quello di avvicinarsi ad un impatto zero.

Sull'immobile che ospita la Biblioteca, il *Sindaco* spiega come di per sé l'edificio si potrebbe ristrutturare ma a seguito di valutazioni, la ristrutturazione è risultata troppo costosa, oltre a non essere più adatto ad ospitare una biblioteca di nuova concezione come quella che si vuole creare. Si è deciso di costruire un nuovo edificio che tenga conto delle nuove esigenze e delle nuove attività.

Con la creazione di una nuova Biblioteca verranno così creati nuovi servizi per aggiungere valore al quartiere ed introdotti nuovi stili di vita. Il nuovo impianto proposto per la centralità non crea preoccupazione da parte del Comune in termini di consumi di suolo, visto che il sedime dei due edifici corrisponderà a quello della vecchia sede di Quartiere.

### **Parcheggi e mobilità**

Sulle tematiche inerenti alla mobilità, il *Sindaco* sottolinea come la nuova centralità deve essere concepita nell'ottica di "Città 30", progetto che l'Amministrazione sta sviluppando in questo periodo. Tutte le trasformazioni della città vanno in questa direzione attraverso l'implementazione del trasporto pubblico locale, azioni di controllo della velocità, riqualificazione dello spazio pubblico e comunicazione.

Sulla velocità specifica: *"È necessario abituarsi ad una velocità minore negli spostamenti e a limitare l'utilizzo dell'auto privata, tra circa 4 anni quando questo intervento sarà concluso ed entrerà a regime di funzionamento ci immaginiamo che le nostre abitudini siano già diverse. L'attenzione è posta sulla mobilità sostenibile dei cittadini e dei lavoratori, nella consapevolezza che sarà necessario un enorme lavoro di decongestionamento della città e di relativo cambio di abitudini. In particolare il parcheggio sotterraneo risulta troppo costoso rispetto alla resa e quindi non sarà realizzato."*

Al fine di affrontare la situazione, all'interno del percorso di ascolto e partecipazione verranno riprese anche le tematiche legate alla mobilità e all'accessibilità dell'area con i cittadini della zona, così da raccogliere tutti gli elementi da fornire ai progettisti perché attraverso il concorso avanzino progetti quanto più rispondenti agli obiettivi del Comune e ai bisogni locali.

Su Viale Roma e Viale Cavina, la situazione al momento è monitorata, ma non è possibile per ora portarla a 30km/h. Si stanno valutando con la Prefettura le aree in cui installare dei velox sulle strade al fine di controllare la velocità.

### **Servizi nella nuova Casa della comunità**

*Paolo Bordon, Direttore Generale AUSL di Bologna* chiarisce come all'interno della Casa della Comunità ci sarà un centro prelievi a cui seguirà un ragionamento di tipo organizzativo degli spostamenti dell'azienda sanitaria. Per quanto concerne il PUA, viene sottolineato che in tutte le Case della Comunità sarà un servizio previsto. Questo tipo di servizio era già stato implementato all'interno del quartiere durante il Covid-19; successivamente si era deciso di chiuderlo per problemi legati al reclutamento di professionisti. La soluzione della costruzione del nuovo polo permetterà di avere una presenza continua di figure competenti e attive. Ciò è pensato per far fronte al sovraffollamento del Pronto Soccorso dei due principali ospedali bolognesi. La riorganizzazione dei servizi sanitari è finalizzata a offrire servizi non urgenti a livello locale e di prossimità nei quartieri per svuotare i centri affollati. Questo tipo di servizio sarà dunque più personalizzato, regolato tramite appuntamento per controllare i flussi,

cercando di integrare ed incrementare i servizi di telemedicina e a domicilio per tutelare gli anziani.

Queste tipologie di strutture dovranno essere realizzate anche in altre zone al fine di garantire un servizio capillare sull'intera città.

## **Conclusioni**

L'assemblea si conclude con i saluti del *Sindaco* e *degli attori istituzionali*, rimandando a prossimi aggiornamenti per le successive tappe del percorso.

## **Documenti utili**

Mappa area

Presentazione Assemblea Pubblica 09.05.2023

Comunicato Stampa